



Legge Regione Piemonte del 5/15/1977 n°58 s.m.i.
Legge Regione Piemonte del 26/01/2007 n°1 s.m.i.

PIANO REGOLATORE GENERALE

PROGETTO DEFINITIVO
 Ricavato dalla scansione e mosaicatura della cartografia catastale
 con traccia indicativa fabbricati, manufatti e strade in aggiornamento

Progetto preliminare: adottato con delibera del C.C. n° 17 del 15.12.2015

Progetto definitivo: delibera del C.C. n° .. del



TAVOLA GRAFICA VPRG-C Scala 1 : 2000

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Edoardo Gnanelli
Via Matteotti 45 - 10059 - Susa (TO) - e-mail: info@edoganelli.it

ing. geol. G. Biolati
C.so Francia 43 - 10138 - Torino (e-mail: info@geostudiobiotino.it)

LEGENDA:

	ai	Nuclei fiscali di interesse ambientale		sp	Area pubblica e servizi ed infrastrutture sociali
	ai	Nuclei fiscali senza interesse storico ambientale		P	Partecipazione pubblica
	aiN	Area di nuovo impianto		aeo	Area di interesse naturalistico-ambientale
	aeo	Area di completamento + ci = attività oggetto di SUE		aeo	Area per beni culturali
	H	Area per attività ricreative destinate		aeo	Area residenziale parzialmente consolidata entro il centro urbano
	H	Area di nuovo impianto per insediamenti artigianali e piccoli industrie		aeo	Area attività a discesa
	aa	Area destinata all'attività agricola			Sette aree

IN PROGETTO		ESISTENTE	
	Parcheggio pubblico		Cimitero
	Spazi pubblici a verde attrezzato		Alloggi
	Verde di funzione ricreomondale		Collette
	Attività socio-culturali		Area per attività motoristiche sportive
	Area per attrezzature ed infrastrutture sportive		Fabbricati rurali abbandonati
	Attività amministrative e sanitarie		Fabbricati e nuclei rurali parzialmente utilizzati
	Servizi elementari		Fabbricati e nuclei rurali funzionali ad uso agricolo
	Attività religiose		Impianti di depurazione
			Ore di presa doli acciotti

 Tonenti assoggettati alle fasce di rispetto di cui all'art. 29 della legge 56/77.
L'alveo e le sponde, per una fascia di 15 m, ricadono in classe II anche quando le aree limitrofe sono classificate in classe diversa. Si applicano altresì i vincoli previsti dal tu. 523/194

 Canali irrigui principali.
L'alveo e le sponde, per una fascia compresa tra i 7,5 m (tratto giallo) e 15 m (tratto lilla) ricadono in classe IIIa (libro per l'edilizia) anche quando le aree limitrofe sono classificate in classe diversa.



Area occupata dal bacino di invaso a scopo idroelettrico

CAe3
FA3

EeA

Vo2

Arre soggette a disposti legati a frane, valanghe, corredi o alla dinamica fluviale già individuate nelle carte tematiche, e relativi codici

CLASSE I: settori in cui le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche

CLASSE II: aree nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adossione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al d.m. 11.03.1986 e realizzati a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrizionale

CLASSE IIa: settori in cui le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica derivano da problematiche legate a fenomeni di versante.

CLASSE IIc: settori con problematiche di tipo idraulico

CLASSE II: porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio derivanti dagli effetti della urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo quale indicato, richiedendo viabilità, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente (classe II ex circulare p.g.r. n. 7/Lsp)

CLASSE II Inidoneità: porzioni di territorio ove, a causa delle condizioni di elevata pericolosità, sono necessari ulteriori studi di dettaglio mirati (con il supporto di indagini geognostiche, geotecniche, monitoraggio, ecc.) per individuare eventuali situazioni locali di diversa pericolosità. Tale procedura potrà essere attuata solo tramite variante al Piano Regolatore.

CLASSE IIb: porzioni di territorio inedificate che presentano castelli geomorfologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti

CLASSE IIb: porzioni di territorio edificate in cui gli elementi di pericolosità geologica o di rischio sono tali da imporre interventi di riassetto

CLASSE III/2: dopo gli interventi di riassetto saranno possibili significativi incrementi del carico antropico

CLASSE IIIb: dopo gli interventi di riassetto saranno possibili solo modesti incrementi di carico antropico, senza nuove unità abitative o complementari

CLASSE III/4: dopo gli interventi indispensabili per la difesa dell'esistente non saranno possibili incrementi di carico antropico

